herpy

GECHI

Cameroon dwarf gecko

Lygodactylus conraui

Un piccolo rampicatore diurno delle foreste dell'Africa occidentale, l'unico geco verde della regione. Si trova sui tronchi, sulle foglie di palma e sui muri delle case, nei margini ombreggiati della foresta. È raro nei terrari e la sua gestione si basa su quella di specie di gechi diurni nani strettamente imparentati.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-9 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-27 °C**
Punto caldo	**32-34 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**4-8 mesi**
Uova per deposizione	**2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 24-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lygodactylus conraui è un geco piccolo, snello e diurno, con grandi occhi privi di palpebre mobili e con pupille rotonde. Testa e corpo sono ricoperti da piccole scaglie granulari ravvicinate. La coda è un po' più lunga del corpo, rotonda e appuntita. È fragile e spesso è ricresciuta dopo una perdita. Sotto la coda c'è una sola fila di scaglie ingrandite, ed è proprio questo a distinguere la specie dal congenere strettamente imparentato *Lygodactylus fischeri*, che ne ha due.

Il colore è per lo più verde o verde-bluastro in entrambi i sessi, ma la maggior parte degli animali della parte più occidentale dell'areale è brunastra. Spesso ci sono piccole macchie nere su testa, corpo e coda, e la gola è uniformemente biancastra. La specie è l'unico geco verde dell'Africa occidentale e uno dei gechi più piccoli dell'Africa.

Raggiunge poco meno di 10 cm di lunghezza, coda inclusa. Come altri gechi diurni nani, ha lamelle adesive sotto le dita e si arrampica con facilità sulle superfici verticali.

La specie fu descritta da Gustav Tornier nel 1902 sulla base di animali provenienti dal Camerun. Il nome della specie, *conraui*, onora Gustav Conrau, un collezionista ed esploratore tedesco in Camerun, ucciso nel 1899. Nel terrario è una specie da osservare, non da tenere in mano. È rara in cattività e in commercio.

Distribuzione e habitat

Lygodactylus conraui vive in Africa occidentale e centrale, dalla Sierra Leone e dalla Liberia, attraverso Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin, fino a Nigeria, Camerun e Guinea Equatoriale. Il Gabon compare in alcune rassegne, ma la presenza lì è stata smentita. La località tipo è Bipindi, nel Camerun meridionale, e l'isola di Bioko.

In Nigeria è stata trovata nel delta del Niger, e in Benin e Ghana vive anche in città come Cotonou e Accra e nei dintorni.

> **Areale d'origine:** Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun e Guinea Equatoriale.

HABITAT

La specie è una forma forestale arrampicatrice che si trova dal livello del mare fino a circa 1.000 metri di altitudine. Vive nella foresta tropicale umida di pianura, ma si trova anche ai margini della foresta, in giardini, aree agricole e sugli edifici. Nella Nigeria meridionale si concentra soprattutto nei margini forestali e nelle radure molto ombreggiate, dove sta su tronchi, foglie di palma e pareti di case, per lo più a 0,8-3,2 metri dal suolo. Più ombra c'è, più animali ci sono. Non si trova invece nella foresta pluviale antica e protetta né nelle grandi piantagioni intensive.

Nella Nigeria meridionale il clima è caldo e molto umido, con oltre 2.500 mm di pioggia all'anno e una stagione delle piogge da aprile a settembre. Tre animali su quattro si osservano durante la stagione delle piogge. Gli animali stanno spesso vicini, in media a 1,35 metri l'uno dall'altro, e in Benin vivono sugli edifici di uffici e sulle acacie intorno a essi. Cacciano piccoli insetti, soprattutto piccole farfalle e termiti.

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Lygodactylus conraui* si basa sulla specie strettamente imparentata *Lygodactylus williamsi* e sul modo di vivere della specie in natura. Un singolo animale o una coppia possono essere tenuti in un terrario piccolo e alto di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × profondità × altezza), con porte frontali e ventilazione sia davanti sia in alto. Un terrario un po' più grande offre condizioni più stabili, ma ricorda che gli animali sono molto piccoli e devono riuscire a trovare sia il cibo sia le gocce d'acqua.

Allestiscilo con molti rami verticali e inclinati di bambù o sughero, corteccia di sughero e piante vive come sansevieria, bromelie e succulente. Scegli un allestimento ombroso e fittamente piantumato, perché in natura la specie cerca l'ombra. Un substrato umido di terra, torba e sabbia, profondo 7-10 cm, trattiene l'umidità, e uno strato di foglie sopra offre rifugio a collemboli e isopodi.

I gechi nani scompaiono facilmente nelle fessure. Rimuovi i pannelli di fondo o sigillali con silicone, e chiudi tutti i piccoli spazi in cui un geco potrebbe rimanere incastrato. Tieni un solo maschio per terrario, perché i maschi possono ferirsi gravemente.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

L. conraui vive nelle pianure calde e umide. Di giorno devono esserci 24-27 °C con un punto di sole a 32-34 °C, che l'animale può raggiungere e lasciare a piacere. In alto nel terrario possono esserci 27-29 °C e in basso 24-27 °C. Di notte la temperatura può scendere a 21-24 °C, e si tollera anche un calo fino a circa 16 °C.

Per il punto di sole usa una lampada alogena con dimmer, così da regolare il calore con precisione in un terrario piccolo. Misura con termometri digitali in alto e in basso. Non lasciare che l'intero terrario si scaldi, così l'animale può sempre allontanarsi dal calore. Controlla calore e luce con un timer, in modo che si susseguano in sincronia.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %, più alta in basso. Nebulizza piante, pareti e substrato due o tre volte al giorno per circa un minuto, e lascia evaporare le gocce e asciugare un po' lo strato superficiale del substrato prima di nebulizzare di nuovo. La sera, a luce spenta, l'umidità può avvicinarsi al 100 %. Gli animali bevono le gocce che leccano dalle foglie.

Un problema comune è l'eccesso d'acqua. In natura i gechi diurni nani stanno all'aperto su alberi che sono asciutti per gran parte del giorno, quindi il substrato deve asciugarsi un po' tra una nebulizzazione e l'altra e la ventilazione deve essere buona. Una ciotola per l'acqua è sconsigliata, perché animali piccoli e piccoli appena nati annegano facilmente. Se vuoi comunque

offrire acqua, la soluzione più sicura è un coperchio basso con un paio di sassolini. Un igrometro mostra se il ritmo funziona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di una luce intensa a spettro completo. Usa tubi fluorescenti T5, uno con luce diurna a circa 6500 K e uno con UVB. Un tubo UVB per la zona 2 di Ferguson è un buon punto di partenza, montato sopra il coperchio a rete, in modo che l'animale possa cercare la luce e allontanarsene. Lascia dell'ombra a un'estremità del terrario e mantieni dalla lampada una distanza tale da non danneggiare gli occhi.

Aggiungi un faretto alogeno per il punto di sole. La luce deve seguire le stagioni, con circa 14 ore in estate, 12 ore in primavera e autunno e 10 ore in inverno. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura la specie si nutre di artropodi molto piccoli, soprattutto piccole farfalle e termiti. Nel terrario il cibo deve essere altrettanto piccolo: moscerini della frutta, grilli appena nati, piccole larve della tarma della cera, collemboli e piccoli isopodi, non oltre 6 mm. Offri insetti da quattro a sette giorni a settimana, in quantità tale che l'animale si sazi, ma non così tanti da lasciarne in giro dopo poche ore.

Offri volentieri anche nettare o pappa pronta per gechi diurni, mescolata fino a ottenere una pappa densa e servita in un tappo di bottiglia su un pezzo di ramo. Gli adulti possono ricevere la pappa pronta ogni due o tre giorni, per non ingrassare troppo. Gli insetti da pasto devono ricevere un buon cibo fino al momento della somministrazione.

Cospargi gli insetti con un integratore a base di calcio con un po' di D3 e vitamine. Gli animali piccoli ne ricevono facilmente troppo, quindi usa un solo integratore bilanciato e non aggiungerne altri. Le femmine hanno bisogno di una piccola ciotola con calcio in polvere puro, da cambiare ogni due settimane e tenere lontana dall'acqua.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lygodactylus conraui è un animale da osservare, non da prendere in mano. I gechi nani sono piccoli, veloci e fragili, e la manipolazione li stressa e può costare la coda. Riduci la manipolazione al minimo e spostali con un piccolo bicchiere o un pennello invece di afferrarli.

In natura gli animali stanno in piccoli gruppi, con poco più di un metro tra uno e l'altro. Nel terrario la coppia è la scelta sicura. Più femmine possono diventare territoriali e inseguirsi, e due maschi non vanno mai tenuti insieme. Se più animali condividono il terrario, devono esserci molti rami e nascondigli a diverse altezze, così da potersi evitare. Fai attenzione a morsi, inseguimenti e animali che dimagriscono, e separali se c'è agitazione. Un nuovo animale deve avere diverse settimane di tranquillità per ambientarsi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi non hanno differenze di colore note, quindi il sesso va determinato osservando con attenzione. I maschi hanno una fila di pori davanti alla cloaca, e nei maschi maturi le sacche degli emipeni sono visibili alla base della coda. Le femmine non hanno i pori. La sessatura è più affidabile negli animali adulti.

Gli animali diventano probabilmente maturi sessualmente dopo 4-8 mesi, come in *Lygodactylus williamsi*. Se si aspetta fino a circa un anno, gli animali sono in forma migliore per la riproduzione. Scegli solo animali sani e di buon peso e lascia che si abituino al terrario prima di unirli.

ACCOPPIAMENTO

È probabile che la specie risponda a segnali primaverili come giornate più lunghe e temperature un po' più alte, come i gechi diurni imparentati. Metti prima le femmine nel terrario di riproduzione e poi il maschio, e osservali nei primi giorni. Una coppia è la scelta più sicura, ma anche un maschio con due o più femmine può funzionare. In ogni terrario deve esserci un solo maschio.

Da' alle femmine una pausa dalla riproduzione di tre-cinque mesi in inverno, riducendo il fotoperiodo a meno di 10 ore e togliendo il maschio. Questo allunga la loro vita riproduttiva.

DEPOSIZIONE E COVATE

Come nei gechi diurni nani imparentati, la femmina depone probabilmente due uova alla volta e le incolla al supporto, così che non possano essere spostate senza rompersi. Tra una covata e l'altra passano da due a tre settimane. Piccolissimi neonati si vedono anche dentro le case, quindi la specie può riprodursi sugli edifici.

Offri alla femmina diversi siti di deposizione removibili, così che non usi le pareti del terrario: tubi di bambù, tubi di sughero o piccoli tubi da fiorista, fissati orizzontalmente alle pareti. Le uova sulle pareti del terrario non si possono spostare e i piccoli possono essere mangiati dagli adulti. La femmina deve ricevere abbondante calcio e insetti per tutta la stagione.

INCUBAZIONE

Le uova attaccate a un sito di deposizione staccabile vengono spostate insieme al sito in una scatola di plastica chiusa, con substrato umido sul fondo e un paio di piccoli fori di aerazione nel coperchio, in modo che non si formi condensa costante. Mantieni l'umidità alta e l'aria fresca. La schiusa richiede probabilmente 60-120 giorni a seconda della temperatura, come in *L. williamsi*.

In *L. williamsi* la temperatura determina il sesso: una temperatura diurna media di 21-24 °C dà femmine, 26-27 °C sessi misti e 28 °C e oltre maschi. Di notte la temperatura deve scendere di qualche grado. Non è noto se valga anche per *L. conraui*, quindi mantieni la temperatura a 24-28 °C e non aspettarti un rapporto tra i sessi particolare.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli si tengono come gli adulti, solo in terrari un po' più piccoli, e devono ricevere ogni giorno pappa pronta e gli insetti più piccoli. I neonati sono molto piccoli, quindi tutte le fessure devono essere chiuse e il cibo deve essere inferiore a 6 mm.

Separa i piccoli per taglia e sesso quando iniziano a inseguirsi e tienili lontani dagli adulti, che altrimenti possono mangiarli. Controlla con attenzione l'umidità e l'acqua da bere, perché gli animali piccoli si disidratano rapidamente.

Salute ed errori comuni

I problemi tipici di *Lygodactylus conraui* sono gli stessi dei gechi diurni nani strettamente imparentati:

- Disidratazione. Gli animali piccoli non hanno riserve, e un'umidità troppo bassa o la mancanza di gocce d'acqua possono costare la vita in poco tempo.
- Troppa umidità e scarsa ventilazione, che causano funghi, muffe e problemi della pelle. Lascia asciugare un po' il substrato tra una nebulizzazione e l'altra.
- Carenza di calcio, soprattutto nelle femmine che depongono uova senza pause. Offri sempre calcio in polvere e dai alle femmine una pausa dalla riproduzione.
- Obesità, se la pappa pronta viene data troppo spesso. Dalla agli adulti ogni due o tre giorni.
- Ferite da combattimento, soprattutto tra maschi, e code perse dopo la manipolazione. Una coda persa ricresce solo in parte.
- Animali che restano incastrati nelle fessure o dietro i fondali. Chiudi tutti i piccoli spazi.
- Acari e parassiti negli animali appena acquistati, soprattutto quelli catturati in natura. Tieni i nuovi animali in quarantena fino a due mesi.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non vuole mangiare o sta floscio sul fondo.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.